ANNO V
LUGLIO 1992

07
NUMERO

il Piovego

FOGLIO MENSILE
DI CULTURA AMBIENTALISTA

SOMMARIO

3 **La seconda Vogalonga de' Teraferma**

6 **La Riviera del Brenta dal Portello alla Laguna**

7 Antonio Bertoli
La Festa dell'Acqua

10 Magistrato alle Acque di Venezia
La sistemazione fluviale di Padova

14 **La Golena comunale di S. Massimo e la didattica interdisciplinare della Scuola Media dell'obbligo**

16 Pietro Casetta
Un'aula grande come la mia città

18 ABITARE A PADOVA...
Gianfranco Zelandi
Vendere casa

19 SERGIO CELIN E...
Contro la caccia, sempre!

21 SPAZIO APERTO A...
Claudia Fabris
Scuola e mabinete a confronto nella maturità '92

L'INSERTO

I **1982, un volantino del Comitato Mura e le tangenti padovane per i distributori di benzina**

"Il glorioso percorso delle acque è così esteso nelle varie parti della città e nelle diverse contrade della zona, che si rese necessario un porto distinto nelle varie località"
Michele Savonarola, ***Libellus de magnificis monumentis regie civitatis Padue*** (1445)
R.I.S., Città di Castello 1902

EDUCAZIONE TECNICA
Il legno e la costruzione del "sandolo" veneto.

EDUCAZIONE FISICA
La voga alla veneta.

UN'AULA GRANDE COME LA MIA CITTÀ

visita guidata all'Interporto Merci, al Parco del Roncajette e al Monastero di Sant'Orsola

Pietro Casetta

L'interporto Merci di Padova, il Parco del Roncajette e l'ex monastero di Sant'Orsola, sono state le mete di un ciclo di visite guidate, organizzate per le scuole medie inferiori di Padova, dal Settore Servizi Educativi del Comune.

Si è trattato di dieci visite, su quattordici previste, che sono stato incaricato di guidare per la parte riguardante il parco e l'ex monastero di Sant'Orsola.

Credo che il successo dell'iniziativa sia andato molto al di là delle aspettative. Infatti, le visite guidate hanno fatto conoscere l'esistenza del parco del Roncajette (pochissimi alunni ed insegnanti lo conoscevano) ed hanno riportato all'attenzione dell'opinione pubblica il problema del restauro e del riuso del medievale ex Monastero di Sant'Orsola, situato fra il parco ed il fascio dei 28 binari dell'Interporto.

Tutte le classi hanno posto almeno le seguenti domande:

- Con quale autobus si arriva al parco?
- Qual è il percorso più adatto per arrivarci in bici?
- Perché sulla via Vigonovese non c'è nessun cartello che indichi l'entrata al parco?

All'ultima domanda ho risposto che avrei senz'altro segnalato il fatto al Comune di Padova. Sarebbe opportuno porre altrettanti cartelli segnalatori lungo il: lungargine Scaricatore a partire dal Bassanello e, soprattutto, lungo i lungargini San Gregorio e Roncajette, essendosi i ragazzi dimostrati molto interessanti ad un percorso ciclabile attorno all'Isola di Terranegra.

Questa sensibilità alla pista ciclabile testimonia quanto sia sentita la necessità del completamento del parco. L'attuale "parco" non è altro che il primo stralcio di un vero e proprio parco comprendente, appunto, quasi tutta l'Isola di Terranegra, per un'estensione pari a 900.000 mq, cioè 10 volte quanto oggi è utilizzabile. Su questo sarebbe bene conoscere le intenzioni della neo assessore al Verde Pubblico.

Gli aspetti del parco illustrati ai ragazzi sono stati principalmente i seguenti:

- la morfologia dell'alveo del Roncajette, costituito da un insieme rarissimo di meandri sopravvissuti di epoca paleoveneta;

Segnalateci pubblicazioni locali o ricerche scolastiche di particolare interesse. Saremo lieti di recensirle nel nostro mensile ed eventualmente di pubblicarle.

- il gravissimo stato di inquinamento delle acque del fiume;
- l'importanza delle associazioni di cittadini, sull'esempio del Comitato per il Roncajette, grazie all'impegno del quale si è ottenuta la realizzazione del parco, e l'attenzione del Consiglio Comunale.

La visita è poi continuata presso i resti dell'ex Monastero di Sant'Orsola (fondato addirittura da Enrico Scrovegni nel 1300), da tempo abitati da due anziane signore, le quali riservano ai visitatori delle accoglienze sempre cortesi.

L'incontro con le due signore è stato fondamentale, per dimostrare ai ragazzi che l'aspetto principale del territorio è quello umano: la pesante situazione di isolamento delle signore, a causa della creazione dell'interporto, l'hanno portate a subire parecchie aggressioni. Ho quindi sottolineato ai ragazzi che "è l'abbandono a creare il degrado fisico dell'ambiente (visibile nelle condizioni in cui versa il prezioso edificio), e che il degrado fisico coincide sempre col degrado umano" (la situazione di isolamento delle signore).

Oltre a questi, gli altri aspetti dell'ex monastero illustrati ai ragazzi, sono stati i seguenti:

- la storia dell'edificio, che ricostruivo ogni volta grazie alle osservazioni dei ragazzi sugli elementi architettonici del monumento; tali elementi venivano quindi trattati come preziose testimonianze storiche, quali in realtà essi sono;
- il pesante impatto ambientale subìto dal monumento, a causa della posa in opera dei 28 binari dell'interporto.

Considerato il successo di questo ciclo di visite guidate, auspico senz'altro che esso venga ripetuto l'anno prossimo, senza alcun cambiamento del suo schema.

Lo stesso schema può essere esteso ad altri luoghi della città. L'esperienza di molti anni di visite guidate sulla Golena comunale di San Massimo, mi induce ad affermare che essa ben si presta ad un'esperienza analoga a quella appena effettuata: la golena possiede le caratteristiche di spaziosità per l'attività ludico-motoria, già offerta dal parco del Roncajette e, con la presenza di due bastioni cinquecenteschi e di un tratto di cortina muraria, possiede anche l'aspetto storico artistico già trovato in Sant'Orsola.

Inoltre, sono presenti alcuni alveari *didattici* approntanti col preciso scopo di fornire a scolaresche e visitatori un ulteriore stimolo per visitare la golena. Credo che il dott. Angelo Irsara, custode degli alveari, sarebbe ben lieto di illustrarli ai ragazzi delle scuole padovane.

La visita potrebbe articolarsi partendo con la corriera dal ponte dei Cavai al Bassanello, dove il fiume inizia il suo corso, e dove il Comune ha eseguito recenti opere idrauliche che un tecnico del Settore Tutela Ambiente potrebbe illustrare. E poi continuare (o addirittura iniziare) alla porta Ognissanti al Portello (della quale si stanno ultimando i lavori di restauro) ed alla cinquecentesca Scalinata del Burchiello (il cui restauro deve ancora iniziare).

Uno degli scopi di questo percorso potrà essere quello di mostrare ai ragazzi il rapporto che lega fra loro i monumenti e gli stessi all'acqua. ◆